

PROGRESSIONI ECONOMICHE AL VIA MA QUANTO RITARDO SUI NUOVI PROFILI...!

Dobbiamo riconoscere, come del resto era nelle nostre aspettative sin dal primo giorno dell'insediamento del Direttore Generale, Gabriella Alemanno, che le promesse sono state fino ad oggi (quasi) tutte mantenute: **si è recuperata l'immagine dell'Agenzia** grazie ad un continuo ed attento lavoro di "marketing"; **è stata restituita dignità professionale** a migliaia di Lavoratori che per anni erano stati "bollati" come fannulloni o assenteisti (come minimo); **è stato recuperato ed esaltato il Lavoro ipotecario** nel suo vero ruolo di comprimario nell'ambito delle attività dell'Agenzia; **si è dato impulso al riordino degli archivi** e **si è messo mano al miglioramento della qualità della vita** sui posti di lavoro; è stato anche **riordinata l'organizzazione di vertice** con l'istituzione di Direzioni Centrali più omogenee...

E' stato fatto tanto, in questi due anni, molto più di quanto fatto nei dieci anni precedenti quando l'obiettivo era completamente diverso e cioè la messa in liquidazione dell'Agenzia per procedere ad un assurdo smantellamento per favorire (molto ipoteticamente) il prelievo fiscale locale con un assurdo decentramento delle funzioni catastali ai Comuni. E' stato fatto veramente tanto ma tanto ancora resta da fare, a nostro parere, soprattutto in termini di riconoscimento delle professionalità.

Tanti colleghi sono andati via, infatti, in pensione, **senza essersi visto riconoscere quello che spettava loro per dovere morale da parte dell'Amministrazione e per loro diritto "civile"**; quando furono aboliti i "profili professionali" per sostituirli con un meccanismo meramente economico, quello delle Fasce all'interno delle Aree, scattò, automaticamente la corsa al miglioramento salariale aderendo ad **un ingovernabile processo di progressione che doveva avere carattere di "riqualificazione" ma che non era e non è per nulla aderente alle mansioni che in realtà ognuno di noi svolge sul suo posto di lavoro**. Gran parte di chi ci lavora, nell'Agenzia del Territorio, può dirsi "demansionato" perché ognuno di noi svolge attività, talvolta multiple per la cronica carenza di organici (quando è stato fatto l'ultimo concorso nell'Agenzia del territorio?), ma sicuramente con valenza "superiore" rispetto alla fascia economica di collocazione. Ben vengano le **1.601** progressioni economiche concordate il primo dicembre del 2010 perché si darà sollievo alle asfittiche economie familiari di tanti Lavoratori ma quanto ancora dovremo aspettare perché si metta realmente mano alla individuazione ed al riconoscimento **"giuridico"** degli stessi Lavoratori? C'è un programma biennale, come tutti già avranno letto, ma almeno su alcune figure "chiave" del complesso meccanismo organizzativo agenziale si poteva già intervenire. Sono anni che la nostra Organizzazione Sindacale invoca il riconoscimento di certi ruoli: **il Conservatore** (non delegato) dei Servizi di Pubblicità Immobiliare; **l'Agente Contabile**; **il Gestore di Sistema**; **il Responsabile per la Sicurezza** per dirne solo alcuni; figure professionali particolari che intorno a sé fanno ruotare una serie di ulteriori soggetti più che importanti nell'economia complessiva dell'Agenzia ma che restano ancora troppo nell'ombra e che, per tale motivo, non sono né carne né pesce e che oltre all'ordinario lavoro attribuito nell'ambito della rispettiva Area professionale, non si vedono riconosciuto l'ulteriore impegno. Per qualcuna di queste figure ci sono responsabilità anche esterne ma, poi, per un meccanismo ormai farraginoso ed obsoleto, ogni anno c'è un battaglia nelle singole contrattazioni aziendali locali per l'attribuzione di una modesta indennità. Ci attendiamo una cortese risposta.